



Investimenti e
assicurazione sostenibili



Investimenti e assicurazione sostenibili

I TEMI RILEVANTI

Investimenti sostenibili

pag. 130

Assicurazione sostenibile

pag. 136

PERCHÉ I TEMI SONO RILEVANTI

Il sistema finanziario svolge una funzione fondamentale di acceleratore della transizione verso una economia più sostenibile. Intesa Sanpaolo, consapevole del proprio ruolo, considera di fondamentale importanza l'integrazione dei fattori ESG nel proprio processo di investimento nella convinzione che questi elementi, oltre a favorire uno sviluppo economico e sociale sostenibile, possano contribuire positivamente ai risultati finanziari dei portafogli dei clienti, riducendone al contempo i rischi.

L'Unione Europea ha inoltre adottato una serie di misure per indirizzare i flussi di capitale verso investimenti sostenibili, per integrare la sostenibilità nella gestione del rischio e per promuovere la trasparenza e la visione a lungo termine nell'attività economica e finanziaria, come il Regolamento EU 2019/2088 (Sustainable Finance Disclosure Regulation): ciò rappresenta un ulteriore stimolo a rafforzare l'impegno del Gruppo nell'essere attore responsabile del cambiamento a livello globale, anche attraverso l'offerta sempre più articolata di investimenti sostenibili e la disponibilità di soluzioni assicurative per la protezione del cliente, in linea con i piani e i regolamenti europei.

INDICATORI DI PERFORMANCE, RISULTATI CONSEGUITI E OBIETTIVI

Macrotema	Progetti/Indicatori	Azioni/Risultati 2021 (valore cumulato da inizio 2018 o valore 2020)	Obiettivi al 2021
Investimenti e assicurazione sostenibili	Fondi ex SFDR	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Eurizon (inclusa Pramerica) offre una gamma diversificata in tutte le asset class di 172 fondi che promuovono, tra le altre caratteristiche, quelle ambientali o sociali, o che hanno obiettivi di investimento sostenibile, classificati ai sensi degli artt. 8 e 9 della nuova Sustainable Finance Disclosure Regulation (SFDR) con circa €110mld di masse, che rappresentano circa il 46% del patrimonio totale dei Fondi gestiti ▪ Fideuram offre 8 fondi classificati ai sensi degli artt. 8 e 9 della SFDR per un totale di €2,6mld di patrimonio (circa il 3% del patrimonio totale dei Fondi gestiti) 	Rafforzamento della leadership negli investimenti sostenibili
	Attività di engagement con società emittenti	In Eurizon 644 le società sulle quali sono state condotte attività di engagement; tra queste, 240 (oltre il 37%) sono state coinvolte in engagement su tematiche ESG. Le società oggetto di engagement ESG risultano in notevole aumento rispetto al 2020 (+40%)	Potenziamento dell'attività di engagement in linea con i Principi di Stewardship
	Premi lordi assicurazioni non-motor	€1.265mln	Sviluppo dell'offerta di protezione

POLITICHE AZIENDALI

La gestione del risparmio e la protezione assicurativa del cliente sono centrali per le attività del Gruppo Intesa Sanpaolo e si avvalgono di strutture organizzative in aree di business che presidiano in modo specializzato l'asset management, il private banking e le esigenze di tutela con prodotti e servizi finanziari e assicurativi. A partire dalle richieste di diversificazione dei portafogli della clientela in base ai bisogni (spesa, riserva, investimento, previdenza e tutela) e di obiettivi specifici di allocazione efficace delle risorse, l'offerta è stata progressivamente ampliata dalla gestione e consulenza finanziaria al tema della protezione che interessa tutti i clienti: dai piccoli ai grandi patrimoni, dalle PMI alle grandi aziende, con la dovuta modulazione delle garanzie. L'attività è pertanto orientata allo sviluppo di prodotti finanziari e assicurativi nonché di servizi consulenziali al cliente per soddisfare le esigenze di benessere e di tutela delle famiglie e delle imprese anche nel lungo periodo. Linee Guida e Regole per la commercializzazione di prodotti finanziari e assicurativi esplicitano l'obbligo degli operatori di agire in modo trasparente, corretto e diligente nella prestazione dei servizi di investimento, come richiesto anche dalle norme vigenti.

Nel Codice Etico di Gruppo, nell'ambito dei principi di condotta verso la clientela, l'attenzione nella gestione del risparmio è rivolta a offrire un crescente rilievo, nella valutazione degli investimenti, a criteri sociali, ambientali e di buon governo delle imprese al fine di promuovere uno sviluppo equilibrato e sostenibile. In tale ottica, nel portafoglio di offerta sono messi a disposizione fondi che applicano criteri di selezione coerenti con i Principles for Responsible Investment con l'obiettivo di stimolare dinamiche di sostenibilità nelle aziende in cui si investe e di offrire alla clientela prodotti che rispondano alle nuove esigenze di sostenibilità. Eurizon Capital e Fideuram Asset Management SGR hanno aderito inoltre ai Principi italiani di Stewardship che definiscono le modalità di esercizio dei diritti amministrativi e di voto nelle società quotate per stimolare il confronto e la collaborazione con gli emittenti quotati in cui la società investe su tematiche di sostenibilità sociale e ambientale.

A fine 2021, Eurizon Capital SGR, Fideuram Asset Management SGR e Fideuram Asset Management (Ireland) hanno aderito alla Net Zero Asset Managers Initiative (NZAMI) e, attraverso la capogruppo assicurativa Intesa Sanpaolo Vita, è stata formalizzata l'adesione alle due alleanze Net Zero afferenti al core business assicurativo Net Zero Insurance Alliance (NZIA) e Net Zero Asset Owner Alliance (NZAOA); le iniziative promosse dalle Nazioni Unite hanno l'obiettivo di azzerare entro il 2050 le emissioni nette di gas serra per contrastare il cambiamento climatico.

Proponendosi nel Piano d'Impresa 2018-2021 come Wealth Management and Protection Company leader in Italia e in Europa, il Gruppo Intesa Sanpaolo, nel suo ruolo di Banca e assicurazione, è orientato a rappresentare un partner in grado di gestire integralmente gli asset ed i rischi delle famiglie e delle imprese attraverso una proposta articolata di family welfare e di coperture assicurative mirate, includendo anche prodotti di protezione come scelte di risparmio previdenziale e di sviluppo della continuità del business e del welfare aziendale.

Nell'ambito di un più generale percorso di integrazione della sostenibilità nelle logiche e strategie di business, il Gruppo Assicurativo Intesa Sanpaolo Vita ha aderito ai Principles for Sustainable Insurance (PSI) promossi dalle Nazioni Unite.

Nel 2021 le Società del Gruppo hanno avviato le attività di adeguamento alla normativa di primo livello del Regolamento UE 2019/2088 (Sustainable Finance Disclosure Regulation) e in generale alle evoluzioni normative in ambito di finanza sostenibile. Anche in quest'ottica, sia Eurizon che il Gruppo assicurativo hanno pubblicato nel 2021 una Politica di sostenibilità; è stata inoltre approvata dalla Capogruppo assicurativa e recepita dalle società del Gruppo Assicurativo la Politica per gli Investimenti Sostenibili e Socialmente Responsabili.

INVESTIMENTI SOSTENIBILI

L'Unione Europea, per rafforzare il suo impegno anche contro le conseguenze dei cambiamenti climatici e dell'esaurimento delle risorse, ha emanato il Regolamento 2088/2019 (SFDR) con l'obiettivo di rafforzare la tutela nei confronti degli investitori introducendo nuovi obblighi informativi e di trasparenza per i partecipanti ai mercati finanziari. Nel 2021 le Società del Gruppo hanno avviato le attività di adeguamento alla normativa SFDR in termini di politiche, di ruoli e responsabilità, di processi e di rendicontazione.

Anche nel 2021, il Gruppo Intesa Sanpaolo ha confermato la propria leadership negli investimenti sostenibili. Con 29 nuovi prodotti il Gruppo ha complessivamente raggiunto i 180 fondi che promuovono, tra le altre caratteristiche, quelle ambientali o sociali, o che hanno obiettivi di investimento sostenibile, classificati ai sensi degli ex artt. 8 e 9 della Sustainable Finance Disclosure Regulation, per un patrimonio di oltre 113 miliardi di euro, che rappresentano circa il 35,7% del patrimonio totale dei Fondi gestiti.

ADESIONE A NET ZERO ASSET MANAGERS INITIATIVE

A testimonianza della consapevolezza del proprio ruolo attivo nel contrasto al cambiamento climatico, a novembre 2021 Intesa Sanpaolo ha annunciato l'adesione, attraverso Eurizon Capital SGR, Fideuram Asset Management SGR e Fideuram Asset Management (Ireland), alla Net Zero Asset Managers Initiative (NZAMI).

Eurizon e Divisione Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking sono gli unici asset manager italiani che nel 2021 hanno aderito alla NZAMI. L'iniziativa, lanciata a dicembre 2020, è costituita da asset manager internazionali impegnati a sostenere l'obiettivo di zero emissioni nette di gas serra entro il 2050 in linea con gli sforzi per limitare il riscaldamento globale a 1,5 gradi Celsius, supportando investimenti in linea con tale obiettivo. In particolare, l'impegno prevede anche di fissare un obiettivo intermedio per le porzioni di AUM da gestire in linea con il raggiungimento dell'obiettivo di cui sopra e di rivedere l'obiettivo intermedio almeno ogni 5 anni per aumentare la percentuale di AUM coperti fino ad includere il 100% degli AUM.

La NZAMI è partner di "Race to Zero", la campagna guidata dalle Nazioni Unite che raggruppa una coalizione di iniziative impegnate a conseguire zero emissioni nette entro il 2050 al più tardi.

Eurizon, inoltre, è entrata anche nell'Institutional Investors Group on Climate Change (IIGCC), l'organismo europeo per la collaborazione degli investitori sul cambiamento climatico, che agiscono per favorire la riduzione delle emissioni di carbonio.

EURIZON

Eurizon Capital SGR SpA offre agli investitori una gamma ampia e diversificata di fondi che integrano i rischi di sostenibilità nelle scelte di investimento e al 31/12/2021 vantava un patrimonio pari a oltre 110 miliardi di euro in fondi che promuovono, tra le altre caratteristiche, quelle ambientali o sociali, o che hanno obiettivi di investimento sostenibile, classificati ai sensi degli artt. 8 e 9 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR), che rappresentano circa il 46% del patrimonio gestito in OICR dalla società.

Con decorrenza 1° luglio 2021 è diventata efficace la fusione per incorporazione di Pramerica SGR Spa a conclusione di un percorso di integrazione volto a valorizzare le sinergie e i comuni obiettivi in ambito di sostenibilità degli investimenti.

L'INTEGRAZIONE DEI FATTORI ESG NEL PROCESSO DI INVESTIMENTO

La vision e la mission di Eurizon Capital SGR sottolineano l'importanza per le Società appartenenti alla Divisione Asset Management del Gruppo Intesa Sanpaolo di collaborare con le società oggetto di investimento per promuovere regole e comportamenti che privilegino aspetti di sostenibilità degli investimenti e promuovano elevati standard di governance. Eurizon ritiene infatti che gli emittenti che implementano elevati standard a livello ambientale, sociale e di governo societario siano in grado di generare performance sostenibili nel lungo periodo.

Nel corso del 2021 la SGR ha integrato i rischi di sostenibilità nel proprio processo di investimento ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR), relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari e della correlata disciplina di attuazione; a tale riguardo, Eurizon si è dotata nel 2021 di una Politica di sostenibilità che descrive le metodologie di selezione e monitoraggio degli strumenti finanziari adottate dalla SGR; le metodologie prevedono l'applicazione di specifici processi di selezione degli strumenti finanziari, opportunamente graduati in funzione delle caratteristiche e degli obiettivi dei singoli prodotti gestiti, che tengono conto di fattori ESG e di

principi SRI, in coerenza con ben definite Strategie:

- "Esclusioni e restrizioni SRI" nei confronti di emittenti operanti in settori ritenuti non "socialmente responsabili" ai quali sono applicate restrizioni o esclusioni rispetto all'Universo di Investimento dei singoli patrimoni gestiti (cd. "SRI Binding screening");
- "Esclusioni e restrizioni ESG" nei confronti di emittenti "critici" per i quali viene attivato un processo di escalation che determina restrizioni e/o esclusioni rispetto all'Universo di Investimento dei singoli patrimoni gestiti (cd. "ESG Binding screening");
- "Integrazioni di fattori ESG" nell'analisi, nella selezione e nella composizione dei portafogli gestiti con l'obiettivo di costruire portafogli caratterizzati da uno "score ESG" superiore a quello del relativo universo di investimento (cd. "ESG integration");
- "Impronta di carbonio" che prevede l'integrazione di modalità di misurazione delle emissioni di diossido di carbonio (CO₂) generate dagli emittenti, finalizzate alla costruzione di portafogli caratterizzati da una impronta di carbonio inferiore a quella del proprio universo di investimento (cd. "Carbon Footprint");
- "Investimenti ad impatto" che utilizzano metodologie di selezione degli investimenti finalizzate a generare un impatto sociale o ambientale insieme ad un ritorno finanziario misurabile (cd. "Impact investing");
- "Azionariato attivo" con la promozione di un'interazione proattiva nei confronti delle società emittenti sia mediante l'esercizio dei diritti di intervento e di voto sia mediante il confronto con le società partecipate, incoraggiando un'efficace comunicazione con il management delle società (cd. "active ownership - engagement").

Per ognuna delle Strategie Eurizon ha definito specifici processi decisionali e limiti operativi finalizzati al contenimento dei rischi, anche reputazionali, dei portafogli gestiti, il cui rispetto è monitorato dalla Funzione Risk Management con il supporto della Funzione Compliance & AML.

Nel 2021, Eurizon ha inoltre pubblicato il primo Report di Sostenibilità, che illustra le azioni intraprese da Eurizon Capital SGR in attuazione della "Politica di Sostenibilità" e della "Politica di Impegno" e ripercorre l'esperienza della Divisione Asset Management sui temi della sostenibilità negli ultimi 25 anni.

Per una corretta implementazione della propria Politica di Sostenibilità, Eurizon ha definito un quadro di riferimento che prevede il coinvolgimento di numerosi organi e strutture aziendali, che concorrono all'attuazione della Policy e che testimoniano la trasversalità delle responsabilità a tutti i livelli.

Il Consiglio Di Amministrazione definisce, sulla base delle proposte formulate dal Comitato Sustainable and Responsible Investments (di seguito anche Comitato SRI), la Politica di Sostenibilità della SGR.

L'Amministratore Delegato e Direttore Generale formula, con il supporto del Comitato SRI, le proposte per il Consiglio di Amministrazione in merito alle modalità di selezione e monitoraggio degli strumenti finanziari; identifica i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità e integra i rischi di sostenibilità nelle Politiche di remunerazione e incentivazione, infine monitora l'implementazione della Politica di Sostenibilità avvalendosi della reportistica predisposta dalla Struttura ESG & Strategic Activism.

Il Comitato SRI è un organo consultivo, formato da membri interni, a supporto dell'Amministratore Delegato nella definizione delle proposte da presentare al Consiglio di Amministrazione in merito alle politiche di sostenibilità e nel monitoraggio dell'implementazione delle strategie.

Il Comitato di Sostenibilità è un organo consultivo, indipendente, autonomo e formato da membri esterni, a servizio del Consiglio di Amministrazione, con competenze che riguardano la sostenibilità nei suoi molteplici aspetti.

Il Comitato Rischi Finanziari, Creditizi e Operativi è un organismo collegiale finalizzato al monitoraggio dell'esposizione ai rischi dei prodotti gestiti: il Comitato monitora i risultati delle analisi degli impatti dei rischi di sostenibilità sui prodotti finanziari con il supporto della Funzione Risk Management e monitora le eventuali azioni di mitigazione degli effetti negativi connessi alle decisioni di investimento.

Il Comitato Devoluzioni è un organo interno e sovrintende alle attività di devoluzione dei fondi e della beneficenza della SGR. Per il 2021, il Comitato Devoluzioni ha approvato la devoluzione di un importo di 386.000 euro a favore di 20 iniziative. In particolare, in questo contesto, sono state privilegiate le iniziative atte a supportare attività umanitarie, di ricerca e di supporto ai bisognosi.

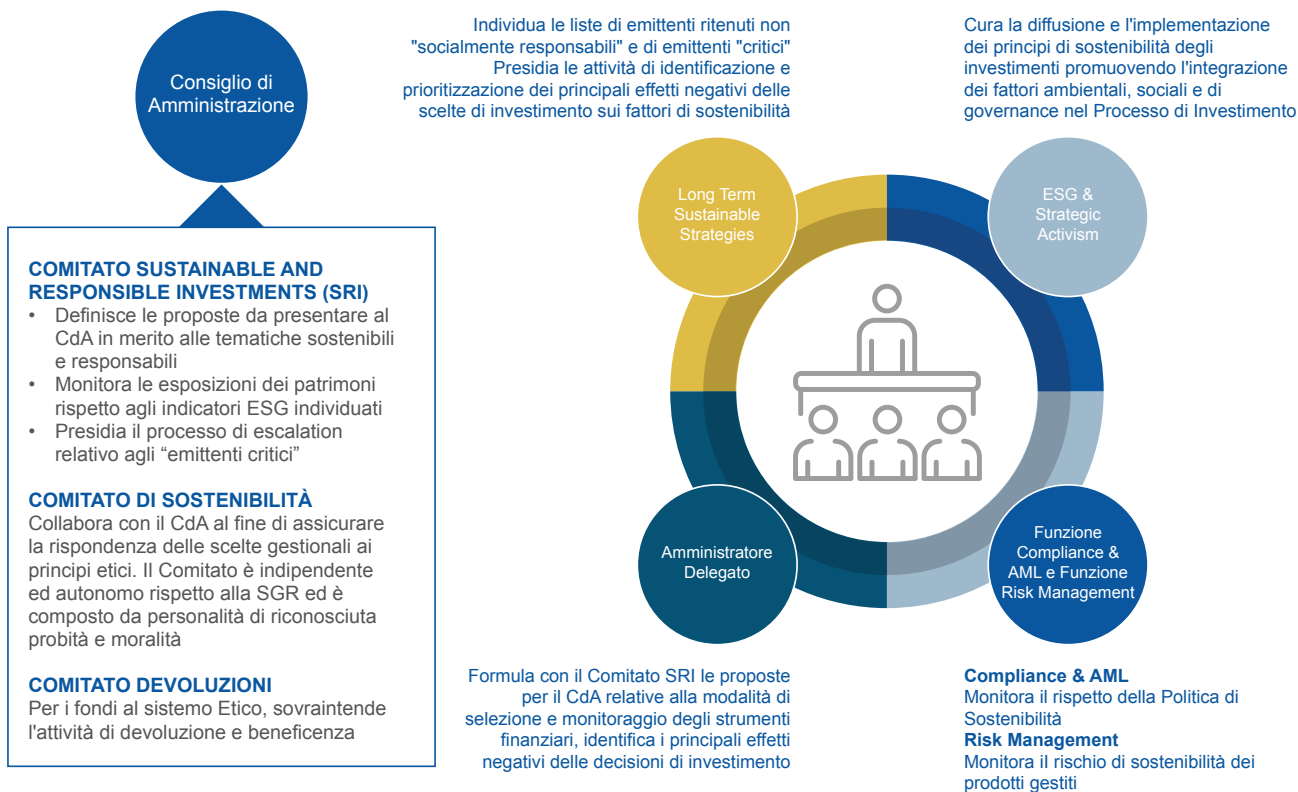
Oltre ai comitati qui descritti, le strutture e funzioni aziendali presenti e attive nel Processo di investimento riguardo l'integrazione dei fattori ESG sono:

- La struttura ESG & Strategic Activism, che è responsabile dello sviluppo e dell'implementazione delle Politiche aziendali in ambito ESG e SRI e del corretto svolgimento dei processi operativi;
- La struttura Long Term Sustainable Strategies della Direzione Investimenti, che monitora gli emittenti societari anche avvalendosi di info-provider specializzati, al fine di individuare le liste riferite agli emittenti ritenuti non "socialmente responsabili" e agli emittenti con un'elevata esposizione a rischi ESG ("emittenti critici").
- La Funzione Compliance & AML, che monitora il rispetto della Politica di sostenibilità, sovrintendendo

alla corretta applicazione dei presidi disciplinati nella normativa esterna ed interna. In tale ambito, presidia anche il rispetto del processo decisionale e dei limiti operativi finalizzati al contenimento dei rischi, anche reputazionali, dei portafogli gestiti correlati a problematiche ESG e SRI.

- La Funzione Risk Management, che monitora il rischio di sostenibilità dei prodotti gestiti coordinandosi anche con la Funzione Compliance & AML.

I principali soggetti di Eurizon coinvolti nel processo ESG/SRI



AZIONARIATO ATTIVO

Nel 2021, le società oggetto di engagement ESG sono risultate in aumento (+40%) rispetto al 2020, a conferma del forte impegno di Eurizon nei confronti delle tematiche di sostenibilità e dell'efficacia dello strumento dell'azionariato attivo; risultano 644 le società sulle quali sono state condotte attività di engagement; tra queste, 240 (circa il 37%) sono state coinvolte in engagement su tematiche ESG. In particolare, nel 2021 Eurizon ha condotto 287 attività di engagement su tematiche ESG, che rappresentano il 30% rispetto al totale (958 attività di engagement) delle attività di engagement dell'intero anno.

Con riferimento all'attività di azionariato attivo, la SGR ha sottoscritto, sin dal 2014, i Principi Italiani di Stewardship per un esercizio responsabile dei diritti amministrativi e di voto delle società quotate, con l'impegno a promuovere standard elevati di corporate governance. L'esercizio di tali diritti è svolto con trasparenza, nell'interesse dei sottoscrittori, dei portafogli e dell'integrità del mercato, mantenendo al contempo una forte attenzione alla limitazione di potenziali conflitti di interesse.

Nel corso del 2021, Eurizon Capital SGR ha preso parte a 160 assemblee degli azionisti di selezionate società quotate sulla Borsa Italiana (56% del totale) e sui mercati internazionali (44%), esprimendo il voto su 1.773 risoluzioni all'ordine del giorno.

NUOVI PRODOTTI CHE INTEGRANO FATTORI ESG

Nell'ambito del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR), a fine 2021, il patrimonio degli OICR (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio) offerti riconducibili agli ex artt. 8 e 9 ammonta a circa 110 miliardi di euro, che rappresentano complessivamente il 46% del patrimonio gestito in OICR da parte di Eurizon; in particolare, il patrimonio dei prodotti categorizzati come art. 8 ammonta a circa 107,8 miliardi di euro e il patrimonio dei prodotti categorizzati come art. 9 a circa 2,8 miliardi di euro.

Il numero di prodotti gestiti secondo tali criteri è pari a 172 (23 dei quali lanciati nel 2021) - considerando le singole finestre di collocamento - riferiti a 32 diverse strategie di investimento.

In particolare, in linea con la mission aziendale, nel 2021 sono stati lanciati dalla SGR diversi OICR focalizzati sui Megatrend e numerosi fondi a finestra che integrano i fattori ESG nel processo di selezione.

Nel perimetro della Divisione International Subsidiary Banks, l'offerta di prodotti ESG di VÚB Banka (Slovacchia), Intesa Sanpaolo Bank (Slovenia) e CIB Bank (Ungheria) si è ulteriormente arricchita per un totale di 45 fondi ESG a catalogo. Nello specifico, VÚB Banka ha proposto cinque nuovi fondi ESG di Eurizon Lussemburgo ed un fondo di diritto slovacco ESG, Eurizon SK ESG Zodpovedné Portfólio. Anche Intesa Sanpaolo Bank in Slovenia ha lanciato cinque nuovi fondi Eurizon ESG. L'offerta di prodotti ESG è inclusa nei Portafogli Raccomandati proposti alla clientela Retail delle tre Banche menzionate.

EURIZON FUND ABSOLUTE GREEN BONDS - GLOBAL IMPACT REPORT [1]

A giugno 2021 la SGR ha redatto il Global Impact Report del comparto Eurizon Fund Absolute Green Bonds in cui sono illustrati i risultati dell'analisi quantitativa d'impatto e il contributo agli SDGs delle Nazioni Unite. Gli investimenti effettuati nel periodo di analisi (1° luglio 2020 - 30 giugno 2021) hanno contribuito a realizzare importanti risultati di impatto ambientale e sociale quali:

- una capacità generativa pari a 622 Megawatt grazie ai finanziamenti in impianti per la produzione di energia rinnovabile; la produzione di energia derivante da tali impianti è stata pari a circa 1,5 milioni di Megawatt/ora;
- un risparmio energetico pari a circa 175.322 Megawatt/ora grazie agli investimenti in infrastrutture sostenibili (immobiliare e trasporti);
- una riduzione delle emissioni annuali di gas nocivi per oltre 1,2 milioni di tonnellate di CO₂;
- il risparmio e la purificazione di quasi 360 milioni di litri d'acqua attraverso investimenti in impianti e processi produttivi;
- il riciclo di 14.472 tonnellate di rifiuti;
- un'occupazione creata dal totale del portafoglio pari a 15 posti di lavoro.

Per ogni milione di euro investito si ottengono i seguenti risultati: 779 Megawatt/ora prodotti, 186.819 litri di acqua risparmiati o purificati, 662 tonnellate di CO₂ ridotta.

Inoltre, il fondo partecipa al raggiungimento di diversi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) e ogni obbligazione all'interno del portafoglio può contribuire ad uno o più obiettivi e la percentuale evidenzia l'ammontare di obbligazioni che contribuiscono a tale obiettivo, tra cui si evidenziano: 13. Agire per il clima (95%), 9. Industria, innovazione e infrastrutture (95%), 7. Energia pulita e accessibile (81%), 11. Città e comunità sostenibili (78%), 3. Salute e benessere (78%), 12. Consumo e produzione responsabili (42%), 6. Acqua pulita e igiene (28%), 2. Fame zero (22%), 15. Vita sulla terra (17%) 14. Vita sott'acqua (17%).

Il patrimonio del fondo a fine dicembre 2021 si è attestato a oltre 2,4 miliardi di euro.

Si segnala che Eurizon, grazie a Eurizon Fund Absolute Green Bonds, si è posizionata al primo posto agli ESG Investing Awards 2022, nella categoria Best ESG Investment Fund ed è stata premiata anche ai MainStreet Partners "ESG Champions" 2022.

A seguito del recepimento del Regolamento UE 2019/2088, tutto il processo di investimento della Società, anche con riferimento ai mandati istituzionali, è stato adeguato al fine di tenere conto di criteri ESG nelle scelte di investimento. In particolare, tutti i mandati rispettano criteri di esclusione sia per quanto riguarda tematiche SRI (con riferimento agli emittenti operanti in settori non socialmente responsabili) che ESG (emittenti ritenuti critici con basso score ESG). Su un numero elevato di mandati (45 mandati, 8,7 miliardi di euro gestiti e un totale di 27 clienti) viene prodotto con regolarità un report specifico ESG in cui viene dettagliato il posizionamento del portafoglio rispetto al benchmark di riferimento. Inoltre, Eurizon gestisce 14 mandati relativi a 11 clienti per circa 2,9 miliardi di euro su cui vengono implementate specifiche limitazioni agli investimenti e/o viene fornito supporto ai clienti nell'attività di engagement e corporate governance.

Al fine di favorire la diffusione delle tematiche ESG, oltre al materiale di supporto, alla presentazione e commercializzazione di prodotti, sono stati realizzati interventi specifici e info-formativi. All'interno del Programma Academy Eurizon Wise, in partnership con alcune case terze, sono stati realizzati corsi online e Webinar disponibili a tutti i Consulenti Finanziari oltre che a esponenti appartenenti ai Clienti Istituzionali aderenti (Fondi pensione, casse di previdenza); i corsi affrontano gli aggiornamenti, le evoluzioni normative attuali e di prossima applicazione su temi legati alla sostenibilità, quali il processo d'investimento, l'azionariato attivo, il Regolamento SFDR, l'implementazione della tassonomia, i nuovi focus sulla parte ESG obbligazionaria, l'avvio alla Circular Economy, permettendo così un viaggio nel tema della sostenibilità utile a chiarire le strategie e ad arricchire le competenze dei consulenti.

FIDEURAM - INTESA SANPAOLO PRIVATE BANKING

La Divisione Private Banking considera di fondamentale importanza l'integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance nel proprio modello di business nella convinzione che questi elementi, oltre a favorire uno sviluppo economico e sociale sostenibile, possano contribuire positivamente ai risultati finanziari dei portafogli dei clienti riducendone, al contempo, i rischi.

L'accelerazione richiesta dai regolatori e dalla società civile nei confronti della trasformazione ad un'economia più sostenibile ha portato la Divisione ad intensificare ulteriormente l'evoluzione del suo approccio alla sostenibilità avviando a giugno il Programma ESG, un ambizioso progetto che coinvolge trasversalmente tutte le aree della Divisione e che mira ad integrare la sostenibilità in tutti gli aspetti di gestione del proprio business e delle proprie operations.

Nell'ambito del Comitato di Direzione della Divisione è stata costituita una sessione Sostenibilità (ESG) che definisce azioni e iniziative strategiche in ambito sostenibilità, anche rispetto agli indirizzi della Cabina di Regia ESG e in coerenza con i principi del Codice Etico di Gruppo.

Fideuram Asset Management, la SGR italiana della Divisione Private Banking, per assicurare una corretta gestione delle tematiche a livello di fabbriche prodotto della Divisione, ha costituito inoltre una struttura denominata "ESG & Strategic Activism". Tale struttura, a diretto riporto dell'Amministratore Delegato/Direttore Generale, è dedicata, tra l'altro, all'integrazione delle metriche ESG nell'analisi finanziaria dei prodotti gestiti dalle fabbriche prodotto, alla valutazione dei profili di sostenibilità inerenti ai prodotti distribuiti e gestiti da terzi, alla gestione dei prodotti focalizzati sulla sostenibilità e al presidio delle attività di corporate governance ed engagement nei confronti degli emittenti.

Le Società prodotte della Divisione, Fideuram Asset Management SGR e Fideuram Asset Management (Ireland) valutano, nel continuo, l'adesione ad iniziative collettive sulla sostenibilità, in linea con i principi ESG promossi dalla Divisione. A tal fine, hanno aderito nel corso dell'anno ai UN Principles for Responsible Investment e alla Net Zero Asset Managers Initiative.

Con l'obiettivo di delineare un approccio volto non soltanto all'orientamento verso investimenti sostenibili e responsabili (SRI) ma anche all'integrazione di fattori ambientali, sociali e di governance (ESG), le Società prodotte della Divisione hanno adottato dal 2020 le Politiche di Investimento Sostenibile e Responsabile. Tali politiche coinvolgono tutti i collaboratori e trovano applicazione nelle attività aziendali e nei processi di investimento. Sono state altresì adottate le Politiche di Impegno volte a descrivere i comportamenti che le società adottano per stimolare il confronto con gli emittenti e favorire l'impegno a lungo termine nelle società nelle quali investono. Inoltre, entrambe le Società hanno ridefinito l'attività relativa all'esercizio dei diritti amministrativi e di voto, adottando la piattaforma di proxy voting ISS per i titoli detenuti dai Fondi gestiti. Fideuram Asset Management SGR ha anche aderito, in conformità alla Direttiva SRD II, ai "Principi italiani di Stewardship" promossi da Assogestioni per l'esercizio dei diritti amministrativi e di voto nelle società quotate assicurando così una piena trasparenza in merito a performance e strategia dell'emittente, governance, responsabilità sociale di impresa e gestione dei rischi.

A tutto ciò si accompagnano le attività di adeguamento alla normativa di primo livello del Regolamento UE 2019/2088 (SFDR) e in generale alle evoluzioni normative in ambito finanza sostenibile, tra l'altro strettamente collegate ad una sempre maggiore integrazione dei fattori ESG nei processi di investimento e di risk management.

Nel 2021 la Divisione Private Banking ha avviato l'ambizioso Programma ESG che ha come principali obiettivi:

- definire il posizionamento strategico della Divisione rispetto alle tematiche ESG;
- integrare la sostenibilità nel modello di servizio;
- includere i fattori e i rischi di sostenibilità sia nel processo di investimento sia nell'attività di consulenza finanziaria;
- assolvere gli adempimenti normativi.

Al fine di ottenere i risultati attesi la Divisione ha suddiviso il Programma in 11 cantieri, per ciascuno dei quali sono stati definiti degli obiettivi chiave, che rappresentano gli ambiti prioritari per l'evoluzione del proprio approccio ESG, coinvolgendo attivamente tutte le funzioni aziendali.

La Divisione ha identificato tra i principali obiettivi da perseguire l'ampliamento dell'offerta di prodotti sostenibili e che promuovano, tra le altre, caratteristiche ambientali e/o sociali e abbiano come obiettivi investimenti sostenibili, rispettivamente ai sensi degli artt. 8 e 9 della SFDR, anche per rispondere alle esigenze di una clientela sempre più sensibile al tema.

Nel corso del 2021, nell'ambito dell'offerta Fondi sono state sviluppate tre nuovi fondi improntati alla sostenibilità classificati ai sensi dell'art. 8, che si sommano all'offerta preesistente.

L'offerta ESG del Gruppo Fideuram è composta da 8 fondi, di cui 7 classificati ex art. 8 e 1 classificato ex art. 9 del Regolamento SFDR, per un totale di AUM al 31 dicembre 2021 di 2,6 miliardi di euro, che rappresentano circa il 3% del patrimonio totale dei Fondi gestiti.

FONDITALIA 4 CHILDREN

Il 15 luglio 2021 Fideuram Asset Management (Ireland) ha lanciato in collaborazione con UNICEF il fondo Fonditalia 4 Children, il primo comparto di Fonditalia ad essere classificato ai sensi dell'art. 9 del Regolamento UE 2019/2088 (SFDR) in quanto persegue obiettivi di sostenibilità con particolare attenzione all'ambito sociale. Il portafoglio è costruito selezionando società che supportano e favoriscono obiettivi sociali quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il miglioramento della salute e del benessere, il lavoro dignitoso e la crescita economica, un'istruzione di qualità, città e comunità sostenibili con un focus tematico sui diritti dei bambini. Il prodotto prevede una collaborazione con Unicef sia per la definizione delle esclusioni dei titoli dall'universo investibile, sia per la devoluzione ricorrente di un importo delle commissioni a sostegno di alcuni loro programmi specifici.

Nel 2021 sono stati definiti appositi criteri di selezione OICR di asset manager terzi attraverso l'analisi finanziaria eseguita dall'unità Multimanager e Alternative Investments in collaborazione con il team ESG & Strategic Activism, anche in conformità al Regolamento UE 2019/2088 (SFDR). L'analisi tiene in considerazione se l'asset manager in esame e i singoli OICR adottino politiche d'investimento che includano criteri ESG o SRI, oltre all'eventuale presenza di ulteriori elementi distintivi di tipo ESG dei singoli prodotti.

Nell'ambito dei servizi di Gestione Patrimoniale, l'offerta ESG è stata integrata con due nuovi Fogli:

- Foglio Impact Allocation, la prima linea di gestione Fideuram classificata art. 9 della SFDR;
- Foglio Next Generation Winners, un foglio azionario classificato come sostenibile e responsabile ai sensi dell'art. 8 della SFDR.

Per i prodotti assicurativi è stata rafforzata la presenza di fondi esterni ed interni classificati artt. 8 e 9 SFDR nell'universo investibile delle polizze di Ramo III e Multiramo di Fideuram Vita e di Intesa Sanpaolo Life. Inoltre, a dicembre è stata rilasciata per Intesa Sanpaolo Private Banking la nuova polizza di Ramo III Selezione Private Pro di Intesa Sanpaolo Life, i cui fondi interni sono classificati artt. 8 e 9 SFDR.

Infine, per i prodotti di risparmio amministrato sono state realizzate con Intesa Sanpaolo due nuove emissioni di certificate con protezione del capitale aventi sottostanti indici ESG. Si tratta, rispettivamente, dell'indice iStoxx Europe 600 ESG e dell'indice MSCI ACWI Investable Market Innovation Quality Sustainable 100 Select (QIS), indice dedicato realizzato da Fideuram Asset Management in collaborazione con MSCI e focalizzato su una selezione di titoli di società caratterizzate da qualità, innovazione e sostenibilità.

Nel corso del 2021 l'Autorità di Vigilanza del mercato lussemburghese (CSSF) ha approvato, con decorrenza 1° gennaio 2022, la richiesta di classificare come art. 8 Regolamento UE 2019/2088 (SFDR) 30 fondi per masse complessive pari a 16,6 miliardi di euro.

Al fine di raccogliere le preferenze di sostenibilità della clientela, già a luglio 2021 è stato aggiornato il questionario di profilatura MiFID prevedendo delle domande specifiche sui temi di sostenibilità. Parallelamente, si sono attivati i dialoghi con le case prodotte di Divisione e gli Asset Manager terzi allo scopo di ampliare l'offerta di prodotti sostenibili nel servizio di consulenza offerto dalle Reti della Divisione.

Nel corso della 57a edizione degli Oscar di Bilancio, il prestigioso riconoscimento di FERPI (Federazione Relazioni Pubbliche Italiana), Borsa Italiana e Università Bocconi dedicato alle aziende più virtuose nell'attività di reporting, Fideuram - Intesa Sanpaolo Private Banking è stata insignita del Premio per la categoria "Imprese Finanziarie" per il Report Integrato 2020.

FONDO PENSIONE A CONTRIBUZIONE DEFINITA DEL GRUPPO INTESA SANPAOLO

La Direttiva Europea 2016/2341 c.d. IORP II, in vigore anche nel sistema della previdenza complementare italiana, incoraggia i fondi pensione ad adottare un approccio strategico e di lungo periodo per l'integrazione dei fattori ESG nella gestione dei rischi e nelle strategie di investimento. La sensibilità ed il presidio con logiche ESG del portafoglio sono considerati un elemento fondamentale della politica di gestione del portafoglio non solo con riferimento agli obblighi normativi ma nell'ottica di un corretto presidio del rischio.

Nel 2021 il Fondo ha pubblicato le "Comunicazioni in materia di politica di impegno", il documento sulla "Strategia di investimento e accordi con i gestori di attivi", nonché l'"Informativa sulla sostenibilità ai sensi del Regolamento UE 2019/2088", per rispondere alle disposizioni normative in tema di trasparenza (SFDR); è stata inoltre adeguata la Nota Informativa (che è il documento a cui tutti gli iscritti devono fare riferimento) in cui è stata prevista un'appendice dedicata all'"Informativa sulla sostenibilità"; infine per ogni singolo comparto del Fondo è stato indicato se si caratterizza per investimenti sostenibili o con aspetti ESG.

Dall'inizio della propria attività nel 2016, il Fondo ha elaborato propri principi di condotta da adottare in materia di sostenibilità e responsabilità e, per tradurre in pratica tali principi, aderisce ai Principles for Responsible Investment

(PRI) promossi dalle Nazioni Unite per diffondere e sostenere l'investimento sostenibile e responsabile nella comunità finanziaria internazionale.

Il Fondo ha inoltre pubblicato le Linee Guida che definiscono l'attività dell'Ente in tema di investimenti sostenibili e responsabili: si tratta di raccomandazioni di comportamento – ispirate alle più diffuse prassi internazionali – relative agli approcci scelti, agli strumenti adottati e al ruolo delle parti coinvolte. Per l'implementazione e il controllo periodico delle attività connesse agli investimenti sostenibili e responsabili, il Fondo si avvale della collaborazione di un Advisor di sostenibilità (Advisor ESG), selezionato dal Consiglio di Amministrazione.

Un focus particolare è stato posto dal Fondo sul tema del Climate Change attraverso l'adesione all'iniziativa Climate Action 100+ e l'attivazione del nuovo comparto Futuro Sostenibile. L'iniziativa collettiva Climate Action 100+ (CA100+), di cui le organizzazioni internazionali UNPRI e IIGCC (Institutional Investor Group on Climate Change) sono parte attiva, coinvolge 615 investitori con risorse in gestione per circa 65 mila miliardi di dollari. Il progetto sottopone ad engagement sul cambiamento climatico 167 società con una capitalizzazione complessiva di oltre 10 mila miliardi di dollari, identificate come responsabili delle emissioni di più di due terzi dei gas serra prodotti industrialmente: l'obiettivo è indurre tali società ad adottare una solida governance attiva sui cambiamenti climatici e ridurre le emissioni di gas serra in linea con gli accordi di Parigi, aumentando al contempo la trasparenza nell'attività di reporting.

È invece attivo da marzo 2020 Futuro Sostenibile, il nuovo comparto dedicato alle tematiche ESG con un focus sul Climate Change, che investe in settori e compagnie che pongono al centro della loro attività fattori di natura ambientale, sociale e di governance. Al 2021, oltre 6.500 iscritti hanno deciso di investire in questo comparto, che ha raggiunto un patrimonio di oltre 100 milioni di euro.

Anche nei propri investimenti diretti nel 2021 il Fondo ha tenuto conto delle tematiche di sostenibilità, proseguendo in investimenti in energie rinnovabili per il tramite di due fondi (uno dei quali con un forte focus ESG classificato ai sensi dell'art. 9 Regolamento 2019/2088).

ASSICURAZIONE SOSTENIBILE

In linea con gli obiettivi del Gruppo Intesa Sanpaolo e la rilevanza strategica che l'integrazione dei fattori ESG sta assumendo per il settore finanziario ed assicurativo, la Divisione Insurance ha proseguito nel 2021 il suo percorso di sviluppo delle tematiche ESG, prevedendo la realizzazione di interventi ed iniziative concrete sia per far evolvere la governance interna, sia per generare un impatto concreto e rilevante in termini ambientali, sociali e di trasparenza verso i propri clienti.

Coerentemente con i Sustainable Development Goals (SDGs), i PSI (Principles for Sustainable Insurance) delle Nazioni Unite (sottoscritti dalla capogruppo assicurativa a fine 2019) e gli altri principi internazionali di cui fa parte anche il Gruppo Intesa Sanpaolo, l'integrazione dei fattori ESG è declinata dalla Divisione Insurance nelle diverse aree di Business in cui opera.

GOVERNANCE INTERNA E RISK MANAGEMENT

Il Gruppo Assicurativo ha predisposto strumenti per il presidio della Governance e della gestione dei rischi in ambito sostenibilità tramite unità aziendali, politiche ed iniziative progettuali dedicate, anche in linea con l'evoluzione della normativa nazionale e internazionale.

Sono proseguite le attività dell'unità organizzativa dedicata alla sostenibilità (creata nel 2020), che si pone l'obiettivo di lanciare iniziative interne ed esterne per la promozione della cultura della Sostenibilità e supportarne la realizzazione insieme alle funzioni di business, coordinare le iniziative trasversali di Divisione e gestire l'interfaccia verso le strutture centrali Intesa Sanpaolo e le istituzioni nazionali ed internazionali.

Nel 2021 la Divisione Insurance ha lanciato un importante progetto per rafforzare l'integrazione dei fattori ESG e accelerare il percorso verso l'obiettivo net-zero, prevedendo il coinvolgimento delle principali aree di attività della Divisione (Investimenti, Risk Management, Compliance, Legale, Prodotti Vita e Danni, IT, Organizzazione) per recepire le nuove normative in ottica sia strategica che di conformità regolamentare, definendo una roadmap di interventi da realizzare nel breve, medio e lungo periodo. I tavoli di lavoro vedono un costante coordinamento nei confronti della capogruppo Intesa Sanpaolo e delle altre divisioni di Intesa Sanpaolo (in particolare delle Divisioni Private Banking e Asset Management).

A gennaio 2021 è stata pubblicata la Politica di sostenibilità che riassume i valori e gli impegni del Gruppo Assicurativo, con l'obiettivo di promuovere un modello di business responsabile e sostenibile e integrare sempre di più i principi di sostenibilità nelle decisioni e processi aziendali. La Politica inoltre attribuisce ruoli e responsabilità sull'integrazione dei principi ESG al Consiglio di Amministrazione ed alle strutture aziendali coinvolte.

In linea con l'evoluzione del contesto normativo internazionale, durante l'anno 2021 sono state portate avanti le attività propedeutiche al rispetto dei requisiti definiti dalla normativa (es. Regolamenti EU 2019/2088 e 2020/852, incentrati rispettivamente sulla disclosure di informazioni sulla sostenibilità degli strumenti finanziari e sulla tassonomia green). In particolare, nel corso dell'anno è stata effettuata una mappatura dell'offerta assicurativa

in ambito Vita per identificare i prodotti da classificare come ESG ai sensi degli artt. 8 e 9 della normativa SFDR; sono state in seguito integrate le relative informative precontrattuali e le sezioni pertinenti sui siti internet delle Compagnie; infine sono state avviate le attività per l'aggiornamento delle relazioni periodiche a partire dal 2022.

Nel 2021 è stata inoltre approvata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo assicurativa (e successivamente recepita dai Consigli di Amministrazione delle società del Gruppo Assicurativo) la Politica per gli Investimenti Sostenibili e Socialmente Responsabili sulla base di principi ESG e SRI¹ del Gruppo Intesa Sanpaolo Vita, documento che si pone l'obiettivo di delineare i principi e gli standard di sostenibilità adottati per la gestione responsabile degli investimenti a livello di Gruppo Assicurativo. All'interno del documento sono stati definiti, oltre che i ruoli delle strutture aziendali e dei gestori delegati, le linee guida di investimento, gli elementi di definizione di emittenti critici e i settori esclusi, in linea con la strategia del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Durante l'anno, inoltre, sempre nel rispetto delle esigenze normative, è stata redatta e pubblicata la Politica di Gestione dei Principali Effetti Negativi sui Fattori di Sostenibilità (PAI²) che presenta le modalità di gestione adottate dal Gruppo Assicurativo per mitigare il rischio dell'incidenza potenzialmente negativa sulla sostenibilità connessa agli investimenti; la politica è applicabile a tutte le società del Gruppo Assicurativo e una sintesi della stessa è stata resa disponibile sui siti delle compagnie.

Sempre in linea con le richieste normative, sono state integrate le Politiche di Remunerazione delle compagnie della Divisione Insurance con fattori ESG, inserendo indicatori specifici (KPI) per il Top Management relativi all'impatto di determinate iniziative sui fattori di Sostenibilità (KPI pari al 10%) e legati ad aspetti di Diversity & Inclusion (KPI pari al 10%, già presente dal 2018). Inoltre, sui siti internet delle compagnie sono state pubblicate delle sintesi delle Politiche di Remunerazione sopra menzionate.

ADESIONE A NET ZERO INSURANCE ALLIANCE (NZIA) E NET ZERO ASSET OWNER ALLIANCE (NZAOA)

A fine 2021 il Gruppo Assicurativo ha aderito alle alleanze internazionali Net Zero promosse dalle Nazioni Unite. In particolare, attraverso la capogruppo assicurativa Intesa Sanpaolo Vita è stata formalizzata l'adesione alle due alleanze Net Zero più afferenti al core business: Net Zero Insurance Alliance (NZIA) e Net Zero Asset Owner Alliance (NZAOA).

Net Zero Insurance Alliance prevede l'impegno ad azzerare le emissioni di gas a effetto serra (Greenhouse Gases, nel seguito anche "GHG") del portafoglio assuntivo entro il 2050 attraverso la definizione di target intermedi focalizzati sul business Danni. Net Zero Asset Owner Alliance prevede l'impegno ad azzerare le emissioni GHG del portafoglio investimenti delle società del gruppo assicurativo entro il 2050, attraverso la definizione di specifici target intermedi sul portafoglio di investimenti (i.e. carbon intensity), l'engagement con le principali controparti per sviluppare e promuovere percorsi di transizione e incentivi al finanziamento della transizione climatica e a nuove tecnologie green.

Infine, per consentire un'efficace realizzazione degli interventi previsti e garantire lo sviluppo delle necessarie competenze all'interno dell'azienda, sono state realizzate delle importanti iniziative di formazione, in particolare sono continuate quelle nei confronti dei Consigli di Amministrazione delle Compagnie della Divisione Insurance, già avviate negli anni precedenti, volte ad accrescere la consapevolezza di queste tematiche e gli impatti che generano nel contesto assicurativo. Inoltre, sono stati effettuati, sempre nel corso del 2021, due workshop su aspetti normativi rivolti alle funzioni impattate dalle normative relative alla sostenibilità.

PRODOTTI ASSICURATIVI E SOSTENIBILITÀ

Durante il 2021 la Divisione Insurance ha continuato a far evolvere il modello di offerta di prodotti e servizi per tutte le linee di business, per rispondere ai bisogni dei clienti sui temi di sostenibilità. In linea con l'impegno costante del Gruppo Assicurativo per la Sostenibilità, delineato anche all'interno delle politiche aziendali definite, l'obiettivo della Divisione è di proseguire il percorso di evoluzione dell'offerta, prevedendo anche nei prossimi anni nuovi prodotti e coperture, nonché la revisione dei processi di prodotto in ottica ESG.

L'offerta della Divisione Insurance è articolata nei business Vita e Danni, all'interno dei quali sono presenti diverse linee di offerta. Nel corso del 2021 è stata effettuata una mappatura dell'offerta attuale, identificando i prodotti classificabili come ESG ai sensi del Regolamento UE 2019/2088 (SFDR).

Nell'ambito del ramo Vita, in cui la Divisione opera con le compagnie Intesa Sanpaolo Vita, Fideuram Vita e Intesa Sanpaolo Life, sono presenti le linee di offerta "Previdenza Complementare" (prodotti di impiego del

¹ Con riferimento alla gestione degli investimenti il Gruppo Assicurativo si affida a diversi gestori delegati: Eurizon Capital, Eurizon Capital Real Asset, e Fideuram Asset Management, Fideuram Asset Management Ireland.

² Principal Adverse Sustainability Impact.

risparmio ai fini di pensione integrativa), “Risparmio e Investimento” (soluzioni di investimento dei risparmi, a protezione del nucleo familiare) e “Assicurazione dai Rischi” (protezione del credito e attività economica, in caso morte o invalidità).

Tra i prodotti ESG classificati ai sensi del Regolamento UE 2019/2088 (SFDR) sono stati identificati nell’ambito della “Previdenza Complementare” il fondo pensione aperto di “Il mio Domani” di Intesa Sanpaolo Vita ed il “Fondo Pensione Fideuram” di Fideuram Vita:

- “Il Mio Domani” presenta, fra le altre, tre linee di investimento con benchmark ESG e un profilo di investimento lifecycle che prevede l’attribuzione del comparto di partenza più coerente in base all’orizzonte temporale mancante alla data di pensionamento;
- Il “Fondo Pensione Fideuram”, fondo pensione aperto ad adesione individuale, prevede nella politica di investimento, per tutti i comparti, criteri di esclusione per gli investimenti in determinati settori e paesi ad alto impatto ESG e, inoltre, per il comparto Fideuram Millennials, ha fissato criteri di investimento sostenibile integrati nel processo di selezione dei titoli coniugando così l’obiettivo tematico alla sostenibilità.

Per quanto riguarda i prodotti nell’ambito “Risparmio e Investimento”, l’offerta ESG comprende diverse soluzioni proposte dalle compagnie del Gruppo assicurativo, tra cui:

- “Tu Dopo di Noi”, prodotto assicurativo ad alta valenza sociale di Ramo I realizzato per i familiari di persone disabili che desiderano tutelare il proprio caro con un capitale sicuro per il futuro oppure con una rendita certa in caso di morte del sottoscrittore che si prende cura del disabile;
- “Base Sicura Tutelati”, prodotto dedicato esclusivamente a soggetti tutelati come minori di età e/o incapaci che hanno un capitale da impiegare in un investimento garantito di Ramo I e che necessitano della preventiva autorizzazione di un Giudice Tutelare.

Nell’ambito “Assicurazione dai Rischi”, Fideuram Vita promuove caratteristiche ambientali e sociali tramite l’offerta dei fondi interni Orizzonte Responsabile e High Conviction 100, fondi interni interamente basati su criteri di investimento sostenibile e responsabile associati al prodotto Fideuram Vita Insieme Private. Inoltre, in tutti i prodotti della famiglia Fideuram Vita Insieme e multiramo è disponibile un’ampia selezione di fondi esterni (OICR) classificati dalle rispettive società di gestione come artt. 8 e 9 della SFDR.

Per quanto riguarda Intesa Sanpaolo Life, l’offerta ESG comprende la totalità dei fondi interni che compongono il prodotto Prospettiva Sostenibile, il quale presenta anche un’area ESG e una Tematica con connotazioni e obiettivi di sostenibilità. Anche la totalità dei fondi Valore Pro Insurance promuove caratteristiche ESG, insieme ai due fondi interni di cui si compone il prodotto Doppio Centro Insurance. Per finire, l’area Tattica di Prospettiva 2.0 e alcuni fondi a finestra lanciati all’interno del prodotto Selezione Private sono anch’essi parte dell’offerta assicurativa ESG di Intesa Sanpaolo Life.

Nell’ambito del ramo Danni, la Divisione è attiva con le compagnie Intesa Sanpaolo Assicura, Intesa Sanpaolo RBM Salute e Cargeas Assicurazioni, con prodotti in ambito Casa (furto, incendio, ecc.), Mobilità (auto e moto), Salute (infortuni, malattia) e PMI/Corporate.

Il prodotto Auto ViaggiaConMe presenta ad oggi una soluzione a consumo chilometrico che sensibilizza il cliente all’utilizzo responsabile del veicolo, risparmiando sul premio assicurativo a valle di un uso minore dell’auto (monitorato tramite un device tecnologico installato nella vettura).

Il prodotto XME Protezione è una polizza con una gamma di coperture assicurative negli ambiti della Salute, della Casa e della Famiglia che il cliente può acquistare, anche in momenti diversi, personalizzando la protezione secondo le proprie esigenze. Oltre alla tradizionale copertura dedicata alla casa, XME Protezione integra la possibilità di proteggere l’abitazione in caso di catastrofi naturali come terremoto e alluvione, prevedendo un indennizzo fino all’80% del valore di ricostruzione, superiore alla media di mercato.

L’ingresso di Intesa Sanpaolo RBM Salute nel perimetro della Divisione Insurance ha consentito di integrare nel prodotto XME Protezione coperture dedicate al pagamento o al rimborso delle spese mediche in caso di infortunio o malattia, con riguardo a eventi come il ricovero o l’intervento, ma anche le visite specialistiche, la diagnostica strumentale, la fisioterapia o l’oculistica, e di sviluppare percorsi di prevenzione integrati e finalizzati a tutelare la salute dei clienti in anticipo rispetto al sorgere delle patologie più comuni. Inoltre, dopo aver esteso le coperture salute dei propri prodotti nel 2020 per coprire i ricoveri da COVID-19, durante il 2021 Intesa Sanpaolo RBM Salute ha integrato le coperture assicurative per includere circostanze ed eventi negativi legati al verificarsi di reazioni avverse alla somministrazione del vaccino anti COVID-19.

Nell’ambito della protezione della salute a supporto delle imprese e del loro welfare aziendale, Intesa Sanpaolo Assicura offre la polizza Collettiva Infortuni che proteggere una o più intere categorie di lavoratori in caso di infortunio durante lo svolgimento di attività professionali e extraprofessionali. Tra le categorie di lavoratori sono coperte anche quelle tradizionalmente non assicurabili come stagisti, tirocinanti e personale con contratto di collaborazione. La gamma di protezione in questo ambito si completa con due soluzioni assicurative offerte da Intesa Sanpaolo RBM Salute riservate alle aziende e dirette alla tutela dei lavoratori e delle loro famiglie: una per la copertura dei rischi connessi a gravi malattie, mentre l’altra si concretizza in un piano sanitario per

il rimborso delle spese mediche.

Per rispondere ad una clientela sempre più digitale e rivolgersi anche ai giovani, Intesa Sanpaolo Assicura ha avviato a partire dal 2020 una collaborazione con la piattaforma digitale YOLO per la vendita e proposizione di polizze assicurative in modalità “instant” e “on-demand”, tramite ad esempio geo-localizzazione e spese sostenute, in ambiti molto sensibili come gli sport invernali e la cura degli animali domestici.

INNOVAZIONE & PROMOZIONE DELLA CULTURA ASSICURATIVA

Il Gruppo Assicurativo continua ad investire in innovazione e sviluppo di competenze e processi digitali, anche come leva per un impatto sempre più concreto in termini di sostenibilità.

In tale contesto, il Gruppo Intesa Sanpaolo Vita si è posto come obiettivo quello di promuovere la Cultura della Protezione Assicurativa, per favorire comportamenti sempre più responsabili e sostenibili, con l'intento in particolare di diffondere nei confronti delle persone un approccio consapevole e ragionato alla gestione del proprio wellbeing e la comprensione del valore che una pianificazione finanziaria ed assicurativa può portare alla singola persona ed al nucleo familiare.

A tale scopo, tra la fine del 2020 e la prima metà del 2021, la Divisione Insurance ha avviato un percorso di analisi attraverso interviste a opinion leader e benchmarking internazionale, laboratori e un'indagine quantitativa su 500 giovani, che hanno permesso di identificare progetti e iniziative per promuovere la protezione verso i clienti più giovani (Millennials), il target più scoperto ma ad alto potenziale, coinvolgendoli nel processo di definizione delle progettualità. È emerso di fondamentale importanza avere una strategia che indirizzi fiducia, consapevolezza e riconoscibilità verso il settore assicurativo e che influisca in modo positivo sull'aumento della propensione alla protezione.

All'interno del framework strategico così delineato, tramite la Capogruppo assicurativa Intesa Sanpaolo Vita ad agosto 2021 è stato lanciato “Proteggere Ad Arte” [1], il primo contest digitale dedicato a giovani artisti a cui si è chiesto di raccontare attraverso diverse forme d'arte il valore della protezione assicurativa nella vita di tutti i giorni. L'iniziativa è stata diffusa e promossa tramite il supporto di un ambassador e di curator dedicati alle forme di arte coinvolte. Grazie al mix di canali di comunicazione attivati, a fine anno l'iniziativa ha raccolto importanti risultati: oltre 13.000 Utenti e 92.000 voti; 882 Opere raccolte (video, foto, arti figurative) e circa 1.400 artisti iscritti alla piattaforma web; 43 milioni impression (pari al numero di volte in cui i contenuti del progetto sono stati visualizzati sui canali attivati).

Inoltre, a valle del lancio a settembre 2019, sono proseguite le attività legate ad Area X (primo spazio esperienziale legato al mondo della protezione assicurativa, realizzato a Torino) attraverso eventi, appuntamenti in live streaming con personaggi di rilievo del mondo dello sport, collaborazioni con altre Divisioni del Gruppo per promuovere, in modo inclusivo, il tema della Protezione.

In seguito al successo della prima edizione del Master di II livello in Insurance Innovation (realizzato in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino, il Politecnico di Torino e il Collegio Carlo Alberto), il Gruppo Assicurativo sta portando avanti le ulteriori edizioni dell'iniziativa dedicate a neolaureati e professionisti del settore assicurativo interessati ad approfondire temi digitali e innovativi in ambito insurance.

Per favorire la diffusione della cultura della sostenibilità e la sensibilizzazione delle persone verso comportamenti sostenibili e maggiormente consapevoli, la Divisione Insurance ha avviato durante l'anno una serie di iniziative in ambito ambientale e sociale. È stato in particolare lanciato il progetto con impatto sia ambientale che sociale «Restore Life on Earth». Realizzato in collaborazione con la start-up ZeroCO₂ (società benefit specializzata in iniziative di carattere ambientale e sociale sul territorio italiano), il progetto prevede la piantumazione di 750 alberi nel Sud Italia su terreni a rischio desertificazione o sottratti alla criminalità organizzata che saranno affidati a tre cooperative agricole e sociali che sostengono persone e giovani donne che si trovano in condizioni di fragilità e difficoltà. Il progetto ha inoltre previsto il lancio di due webinar dedicati alle tematiche di sostenibilità ed aperti a tutti i dipendenti.

Sempre nel 2021, a valle della riconversione dell'orto urbano ospitato sul tetto della sede di Milano di Viale Stelvio, è stato creato il primo frutteto aziendale della Divisione Insurance, grazie al quale è stato possibile piantare circa 40 alberi presso gli uffici della Divisione. L'iniziativa è stata inoltre promossa all'interno dell'azienda ingaggiando i dipendenti attraverso la possibilità di “adottare”, specifiche piante e seguirne l'evoluzione, ricevendo anche consigli su come prendersene cura.